

US



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

*Conferenza Episcopale
Emilia - Romagna*

Protocollo d'Intesa
tra
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
e
Conferenza Episcopale dell'Emilia-Romagna

per la realizzazione di
percorsi per le competenze trasversali e per
l'orientamento

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, con sede in via de' Castagnoli 1, 40126 Bologna (d'ora innanzi USR), rappresentato dal Direttore Generale Stefano Versari

e

la Conferenza Episcopale dell'Emilia-Romagna, con sede in via Altabella 6, 40126 Bologna (d'ora innanzi CEER), rappresentata dal suo Presidente, S.E. Mons. Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna,

d'ora in poi indicati congiuntamente anche come le Parti,

- VISTI i principi fondamentali della Costituzione Italiana, che assicurano la libertà religiosa, il principio di non discriminazione, la libertà di insegnamento;
- VISTO l'Accordo tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana del 18 febbraio 1984, in particolare l'art. 12, comma 1, secondo cui la Santa Sede e la Repubblica Italiana, nel rispettivo ordine, collaborano per la tutela del patrimonio storico e artistico;
- VISTA la Sentenza della Corte Costituzionale 11-12 aprile 1989 n. 203, inerente il principio di laicità, che non implica l'indifferenza dello Stato dinanzi alle religioni, ma garanzia dello Stato per la salvaguardia della libertà di religione in regime di pluralismo confessionale e culturale;
- VISTA la Legge 15 marzo 1997 n.59, art.21, comma 9, secondo cui l'autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, nel rispetto della libertà di insegnamento e della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie;
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTA la Legge 1° agosto 2003 n.206 "Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la realizzazione del loro ruolo";
- VISTO il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che definisce le norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, con particolare riferimento all'articolo 2 che prevede, tra le finalità di tale metodologia didattica la realizzazione di un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva dei soggetti ospitanti nei processi formativi;
- VISTO il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n.21, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- VISTO il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n.22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;
- VISTO l'allegato A) del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, concernente il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi del secondo ciclo di istruzione e formazione;
- VISTI i DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei licei;
- VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", con particolare riferimento ai commi da 33 a 43 dell'art.1;

- VISTA la "Guida operativa per la scuola" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; relativa all'attività di c.d. alternanza scuola-lavoro, trasmessa con nota prot. 9750 del 8/10/2015 della DG Ordinamenti, con la quale sono stati forniti orientamenti ed indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi di c.d. alternanza scuola-lavoro, alla luce delle innovazioni normative introdotte dal succitato art. 1, commi da 33 a 43, della Legge 107/2015 e la successiva nota della medesima Direzione Generale prot.3355 del 28 marzo 2017 recante "Chiarimenti interpretativi";
- VISTO il Decreto Interministeriale del 3 novembre 2017, n. 195 "Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro";
- VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e successivi provvedimenti attuativi;
- VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107", con particolare riferimento alle nuove modalità di svolgimento dell'Esame di Stato del secondo ciclo d'istruzione introdotte dall'art. 17;
- VISTO l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche per il Miur per l'anno 2019, n.55 del 20 dicembre 2018;
- VISTO l'art. 1, commi da 784 a 787, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021" (Legge di Bilancio 2019) recante modifiche ai percorsi di c.d. alternanza scuola lavoro, ivi inclusa la ridenominazione in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- TENUTO CONTO che il comma 785 dell'articolo 1 della Legge 145 succitata prevede l'adozione con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento con applicazione dall'anno scolastico 2019-2020;

PREMESSO CHE

L'USR

- sostiene e promuove la qualificazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna, incentivando collaborazioni utili al raggiungimento di detta finalità;
- supporta le istituzioni scolastiche nell'elaborazione di nuovi modelli organizzativi, per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni, favorendo a questi fini intese tra le scuole ed i soggetti pubblici e privati operanti nei territori di riferimento delle stesse;
- sostiene la realizzazione della c.d. alternanza scuola-lavoro prevista dalla succitata Legge 107/2015, come modificata dalla Legge 30 dicembre 2018, n.145;
- realizza, ai fini della estensione delle opportunità di realizzazione dei percorsi in parola, la previsione di cui al D.Lgs. 77/2005, come modificato dal comma 34 della citata L. 107/2015, che comprende tra le possibili strutture ospitanti gli enti del terzo settore, nonché i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;

- reputa fondamentale, in un'ottica di orientamento in itinere, promuovere, attraverso i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, anche l'acquisizione di competenze "auto-orientative" da parte degli studenti;
- ritiene che le diverse modalità di apprendimento esperienziale, tramite attività di affiancamento dello studente in ambito lavorativo realizzate con i percorsi suindicati, possano arricchire e ottimizzare le conoscenze e le competenze degli studenti, anche ai fini della loro occupabilità;
- opera per facilitare la scelta del percorso di studio o di lavoro degli studenti in uscita dalle scuole secondarie di secondo grado, nonché la conoscenza di opportunità e sbocchi occupazionali;
- promuove ogni utile misura di contrasto alla dispersione scolastica;

LA CEER

- rende disponibile il patrimonio storico, artistico, culturale e le attività educative, ricreative e assistenziali delle Diocesi dell'Emilia-Romagna (Bologna, Ferrara-Comacchio, Imola, Faenza-Modigliana, Forlì-Bertinoro, Cesena-Sarsina, Rimini, San Marino-Montefeltro, Ravenna-Cervia, Modena-Nonantola, Carpi, Reggio Emilia-Guastalla, Parma, Fidenza, Piacenza-Bobbio) per realizzare collaborazioni con scuole secondarie di 2° dell'Emilia-Romagna mirate ad arricchire la formazione scolastica degli studenti;
- al predetto scopo, per le interlocuzioni con le scuole, offre la collaborazione degli Enti ecclesiastici, delle Istituzioni culturali, delle Associazioni di volontariato e delle aggregazioni di ispirazione cattolica riconosciute dalle Diocesi suindicate, anche alla luce della valenza socio-educativa delle attività da esse svolte, così come riconosciuta dalla legge 206/2003 citata in premessa.

PREMESSO ALTRESI' CHE LE PARTI

Convengono che le attività regolate dalla presente Intesa, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, siano svolte nel rispetto dei principi di: non discriminazione tra i cittadini in base alle convinzioni personali, religiose o culturali; diritto delle famiglie, e degli studenti maggiorenni, di optare o meno per i percorsi formativi realizzabili in attuazione della presente intesa; libertà di insegnamento; autonomia delle istituzioni scolastiche e delle scelte delle singole istituzioni scolastiche in tema di Piano dell'offerta formativa.

TENUTO CONTO

- dell'andamento positivo delle attività realizzate in attuazione del Protocollo di intesa relativo al precedente triennio 2016-2019;
- dell'interesse congiunto delle parti di rinnovare il Protocollo succitato per il successivo triennio arricchendo e valorizzando la valenza orientativa-auto-orientativa delle attività;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE INTESA

Si conviene quanto segue:

Art. 1 - Oggetto

USR e CEER con il presente Protocollo d'intesa intendono collaborare al fine di:

- rendere noto alle Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado dell'Emilia-Romagna l'elenco degli Enti Ecclesiastici¹, delle Istituzioni culturali², delle Associazioni di volontariato e delle aggregazioni di ispirazione cattolica³ riconosciuti dalle Diocesi dell'Emilia-Romagna disponibili a collaborare per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- favorire l'acquisizione e lo sviluppo, nell'ambito dei suddetti percorsi, delle competenze degli studenti nell'ambito artistico-storico-culturale (catalogazione, ricerca, divulgazione, ecc.), tecnico-professionale (amministrazione, organizzazione, segreteria, logistica, ecc.) e di servizio alla persona (assistenza socio-educativa, sostegno delle persone deboli o in difficoltà, ecc.), assicurando la coerenza di tali competenze con gli obiettivi formativi previsti per gli indirizzi di studio di rispettiva iscrizione e frequenza, nonché delle loro competenze trasversali.

Art. 2 - Impegni dell'USR

L'USR, anche per il tramite degli Uffici Scolastici di Ambito Territoriale, s'impegna a:

- diffondere le iniziative del presente Protocollo presso le Istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione dell'Emilia-Romagna;
- facilitare il raccordo fra gli Enti Ecclesiastici/Istituzioni culturali/Associazioni di volontariato/aggregazioni di ispirazione cattolica di cui all'art.1 e le Istituzioni scolastiche secondarie di 2°, per la realizzazione dei suddetti percorsi.

Art. 3 - Impegni della CEER

La CEER si impegna, mediante le strutture di governo delle singole Diocesi, a:

- predisporre e aggiornare entro il mese di luglio di ciascun anno scolastico l'elenco, suddiviso per Diocesi, dei soggetti di cui all'articolo 1, in possesso delle capacità strutturali, tecnologiche e organizzative previste al paragrafo n. 6 della "Guida Operativa", citata in premessa, disponibili a ospitare studenti nell'ambito dei percorsi formativi di cui al suddetto articolo;
- supportare gli Enti ecclesiastici, le Istituzioni culturali, le Associazioni di volontariato e le aggregazioni di ispirazione cattolica riconosciuti dalle Diocesi della regione, nella stipula delle previste convenzioni con gli Istituti scolastici del territorio, verificandone altresì le ricadute sulle attività delle stesse.

¹ Parrocchie, Tribunali ecclesiastici, Archivi vescovili, Opere diocesane Pellegrinaggi, Istituti religiosi, Oratori, Caritas ecc.

² Facoltà teologiche, Istituti di Scienze Religiose, Biblioteche, Musei diocesani, Centri studio e culturali, Giornali diocesani, ecc.

³ Operanti nei seguenti settori: a) anziani e pensionati; b) carità; c) comunicazioni sociali; d) cultura, scuola e università; e) famiglia; f) giovani e ragazzi; g) migranti; h) missioni; i) salute; l) sociale e lavoro; m) turismo, tempo libero e sport.

Art.4 – Oneri

Nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti per l'applicazione del presente Protocollo.

Art. 5 – Impegni congiunti fra le Parti

Al fine di monitorare le iniziative attivate nell'ambito della presente Intesa e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, l'USR istituirà un Comitato Tecnico composto da due rappresentanti indicati dalla CEER e da due rappresentanti dell'USR (uno di questi ultimi anche con funzione di coordinamento del Comitato stesso).

Il Comitato individuerà fra l'altro le modalità di monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati.

Art. 6 – Comunicazione

Le parti s'impegnano a dare diffusione del presente Protocollo d'intesa presso gli Enti e le Istituzioni di propria competenza, al fine di favorirne la conoscenza delle correlate opportunità formative.

Art. 7 – Durata

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione, ha durata triennale (aa.ss. 2019/2020 – 2020/2021- 2021/2022) e potrà essere rinnovato per un successivo triennio a seguito di positiva congiunta valutazione delle attività.

Il presente Protocollo potrà essere congiuntamente rivisto a seguito della valutazione delle attività realizzate e/o di motivata richiesta di una parte, così come se in contrasto con le linee guida emanande di cui all'art.1, comma 785, della Legge 30 dicembre 2018, n.145.

Bologna, 8 ottobre 2019

Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna
Il Direttore Generale
Stefano Versari



Conferenza Episcopale
dell'Emilia-Romagna
Il Presidente
Mons. Matteo Maria Zuppi